****

 **d. FRANCO SCARMONCIN**

 **cell. 338 934 4019**

 **email: franco.scarmoncin@gmail.com**

 **www.scarmoncin.org**

 **18.03.18**

 5° QUARESIMA B

**Prima Lettura**Ger 31, 31-34

*Dal libro del profeta Geremìa*

Ecco, verranno giorni – dice il Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.
Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: **porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore.** Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

**Salmo Responsoriale**Dal Salmo 50*Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

**Seconda Lettura**Eb 5,7-9

*Dalla lettera agli Ebrei*

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.
Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

 **Vangelo**Gv 12,20-33

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c’erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono:

«Signore, vogliamo vedere Gesù».
Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose loro:

«È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato.

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde

e chi odia la propria vita in questo mondo,

la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora?

Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora!

Padre, glorifica il tuo nome».
Venne allora una voce dal cielo:

«L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!».
La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono.

Altri dicevano:

«Un angelo gli ha parlato».

Disse Gesù:

«Questa voce non è venuta per me, ma per voi.

Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

 1° Lettura:

- Geremia è uno dei due Profeti

dell’esilio Babilonese (589-526)

insieme con Daniele.

1° affermazione di Dio:

“Concluderò con voi una Nuova Alleanza”

Gesù dirà durante la Cena:

“...questo è il calice della Nuova Alleanza...”

2° affermazione:

“Io sarò il loro Dio...”

Gesù è il nostro Dio !

3° affermazione:

“Io perdonerò le loro iniquità

e non ricorderò più il loro peccato...”

Gesù: “a chi rimetterete i peccati...

 saranno perdonati...”

**Attualizzazione:**

 La Quaresima è il tempo

 e il momento della **riconciliazione,**

 della conversione:

1° che non significa: confessarsi,

 quanto piuttosto di un cammino

 per rimettere Dio nella nostra vita,

 per guardare con rispetto le persone

 per rispettare la terra.

2° non dobbiamo pensare che i grandi peccatori

 siano i bambini di 1° Comunione;

 ma annunciare

 una vera “riconciliazione-conversione”

 per mafiosi, politici collusi e disonesti,

 approfittatori e arricchiti disonestamente...

 Per i cristiani che si comportavano male

 Gesù aveva previsto la Riconciliazione,

 non per i bambini…

3° Non è un ritornare alla confessione auricolare

 come talvolta vediamo fare perfino

 dal papa in S.Pietro

 in maniera plateale e con le telecamere…

4° L’Eucaristia, la Messa,

 l’ascolto della Parola di Dio,

 le opere di carità

 lavano i nostri peccati quotidiani.

5° Il cammino penitenziale richiede:

 di educare bambini e ragazzi

 a capire che cosa è bene e male,

 che cosa si può fare e non si può fare,

 a chiedere scusa,

 a riparare il male fatto,

 a darsi la mano…

6° E’ necessario ridare valore biblico

 al Sacramento della Riconciliazione

 abusato, reso inutile e svilito.

7° Mi auguro che, un domani, il Papa

 faccia di “Roma la capitale del perdono”

 nel senso che diventi il luogo

 in cui i grandi peccatori pentiti

 possono affluire (come cammino penitenziale)

 e chiedere perdono pubblicamente

 dei loro misfatti pubblici:

 violenze, estorsioni,

 corruzione, inganni,

 commercio di sesso e droga,

 delinquenza e mafia,

 pedofilia e omicidi, ecc...

 al fine di ritornare

 ed essere reinseriti nella Chiesa-comunità.

VANGELO

1°

**“Vogliamo vedere Gesù”**

E’ la domanda di alcuni discepoli greci

venuti per conoscere Gesù.

Non è pura curiosità,

come se a loro bastasse vedere in faccia

Gesù

e poi ne se sarebbero andati contenti.

**“Vedere”**

significa cogliere l’intimo di una persona,

scoprire la sua identità profonda;

chi sia veramente questo Gesù:

perché sta facendo tutto questo

e dicendo le cose che dice.

Chi è questo Personaggio?

Questi “non ebrei”

questi “greci” pagani

sono come i Maghi dell’Epifania,

rappresentano noi…

veniamo da lontano per conoscere Gesù.

Non sappiamo se questi greci abbiano incontrato Gesù

e se abbiano parlato con Lui;

Giovanni che scrive, tuttavia,

ed era testimone, dice che Gesù

ha cominciato a fare un discorso strano,

ma rivelatore della sua identità:

“

“È venuta **l’ora** che il Figlio dell’uomo sia **glorificato**.

In verità: se il **chicco di grano**, caduto in terra,

non muore, rimane solo;

se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde...”

**L’ora** a cui accenna Gesù

è l’ora della croce, del sacrificio.

**“Glorificato”**

significa che tutti possano capire che

quanto sta facendo

o metterà in atto tra poco

(cioè: passione e morte)

sarà il segno massimo per capire chi sia veramente Lui.

Se qualcuno vuole sapere chi è Gesù,

deve guardare alla passione, morte e risurrezione,

perché proprio allora si rivelerà (epifania)

l’Amore massimo suo per il Padre

(Lui sacrifica la sua vita per amore del Padre).

Inoltre la morte in croce

è il segno

dell’Amore del Padre verso di noi,

per aver lasciato sacrificare il Figlio,

quasi amasse più noi del Figlio.

Il **chicco di grano**,

è un esempio breve, efficace,

forte, semplice, chiaro.

 Se un chicco di grano

 invece di accettare

 di essere macinato per nutrire una persona,

 o di essere seminato per terra e marcire

 per dare vita a una nuova spiga....

potesse nascondersi in qualche piega del sacco

o tra le assi di un granaio…

probabilmente potrebbe durare

e conservarsi anche anni, quasi intatto;

potrebbe starsene nascosto…

ma comunque

prima o poi diventerebbe polvere...

e quel chicco di grano

non sarebbe servito a nulla e a nessuno...

 Molto meglio lasciarsi morire in terra

e dare vita ad altre spighe

e ad altri granelli di frumento

e sfamare tanta gente.

 Per questo Gesù dice una frase

che subito sembra assurda, incomprensibile,

ma se meditata

è profondamente vera:

“Chi pensa di salvare la propria vita,

conservandola per se stesso...

in realtà la perde,

la butta via per nulla,

non serve a nulla...”

 La vita, dice Gesù,

viene valorizzata

e vale la pena di viverla

quanto più la si dona agli altri.

Quanto più ci si sacrifica per gli altri

(il chicco che marcisce per terra per portare frutto):

tanto più la nostra vita

acquista significato e valore,

sull’esempio di Gesù.

**Conclusione:**

 Noi possiamo dire di **“conoscere Gesù?**

 la sua essenza,

 la sua realtà profonda,

 di un Dio sacrificato per noi ?

 **Io sto vivendo** per me stesso,

 o sto impegnando la vita anche **per gli altri**,

 perché altri stiano un poco meglio?

 **PER I GRUPPI**

1° Sapresti elencare in ordine cronologico

 i tentativi di Dio

 per stabilire un’ Alleanza con l’umanità?

2° Che cosa si intende per Alleanza?

3° Con parole tue o con un esempio

 far capire queste parole di Gesù:

 “Chi perde la propria vita la salva...”

4° Che cosa sappiamo e conosciamo di Gesù?

 Elenca alcune caratteristiche

 della personalità di Gesù.

**SEGNO:** Alcune manciate di chicchi di grano,

 portate da catechisti

 e buttati sul pavimento, davanti all’altare.